



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 16/03/2017

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Prog Soc <input type="checkbox"/> Servizio Gov e Terzo Settore <input type="checkbox"/> Servizio ATP
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e Salute" <input type="checkbox"/> Azioni di sistema (OSR, AdCura, ...) <input type="checkbox"/> PRPS 2013 – 2015 e annualità succ. <input type="checkbox"/> ReD e Inclusioni Sociale Attiva <input type="checkbox"/> Innovazione Sociale <input type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Responsabile del Procedimento	Claudio Natale
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 167 del 16/03/2017

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2017/00167

OGGETTO: Criteri di utilizzo delle economie a valere su FNA 2010 (A.D. n. 410/2016) e FNA 2015 (A.D. n. 531/2015) derivanti dalla chiusura del procedimento *Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti* di cui al A.D. n. 421 del 15/09/2015, Avviso Pubblico n. 4/2015– Indirizzi operativi.



Il giorno 16 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2015 per la Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Con A.D. n. 421 del 15 settembre 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2015 per la presentazione di domande di Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Con A.D. n. 531 del 28/10/2015 si è proceduto all'approvazione del riparto delle quote di FNA 2015 stanziata per i Buoni Servizio in favore degli Ambiti territoriali sociali, al fine di



- dare copertura ad un periodo di attuazione stimabile in una annualità, in relazione alle differenti tempistiche di attuazione del procedimento;
- Con A.D. n. 218 del 28/06/2016, preso atto delle differenti tempistiche di avvio del procedimento nei 45 ambiti territoriali sociali pugliesi e dello stato di sofferenza determinato dall'esaurimento delle coperture finanziarie stanziare sugli "abbinamenti attivi" presso 21 ambiti territoriali, come richiamati nel dispositivo atto stesso, si è proceduto al riparto nei confronti di detti ambiti di ulteriori risorse aggiuntive a valere su residui FNA 2010, al fine di dare copertura agli abbinamenti in essere, fino al 30 settembre 2016;
 - Con A.D. n. 385 del 12/09/2016 si è proceduto alla definitiva CHIUSURA delle procedure della domanda per l'accesso al Buono servizio, come definite dal Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. n. 421/2015), indicando quale termine ultimo di presentazione delle domande il 30 settembre 2016, con un'estensione massima degli abbinamenti protratta al massimo sino al 31 ottobre 2016, al fine di avviare la transizione ad un NUOVO AVVISO PUBBLICO a valere sul PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico IX
 - Con A.D. n. 388 del 14/09/2016 è stata quindi disposta la sospensione immediata di tutte le procedure relative alla contrattualizzazione di nuove Unità di offerta iscritte al catalogo telematico ex A.D. n. 390/2015, ovvero di Unità di offerta in "lista di attesa", sino alla definizione di nuove procedure in relazione all'utilizzo dei Fondi PO FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico IX
 - Con A.D. n. 410 del 28/09/2016 si è provveduto ad impegnare la somma (già ripartita con il citato A.D. n. 218/2016) di Euro 1.997.036,25 a valere sul Cap. 785060 del bilancio regionale 2016 – risorse vincolate - Missione 12-Programma 10-Titolo 1-Macroaggregato 04 (P.d.C. 1.04.01.02), per il rifinanziamento della spesa per buoni servizi per i centri diurni per persone con disabilità e anziani in continuità rispetto agli utenti già in carico al 31 maggio 2016
 - Con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure in coincidenza con la mensilità di ottobre;
 - con A.D. n. 425 del 07/10/2016, preso atto di alcune proposte di modifica provenienti dalle OO.SS. e dagli Organismi di rappresentanza dei Soggetti Gestori, è stato approvato con le necessarie modifiche e integrazioni, in via definitiva, il medesimo Avviso Pubblico n. 1/2016 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";
 - con A.D. n. 681 del 05/12/2016 si è provveduto all'impegno contabile e al riparto tra gli ambiti territoriali sociali pugliesi delle risorse del PO FSE 2014/2020 – Azione 9.7, QUOTA UE e QUOTA STATO per complessivi euro 28.092.500,00;



- con A.D. n. 683 del 06/12/2016 si è provveduto all'impegno contabile e al riparto tra gli ambiti territoriali sociali pugliesi delle risorse del FNA 2016, quale quota di co-finanziamento regionale alla misura PO FSE 2014/2020 – Azione 9.7, per complessivi euro 4.957.500,00.

CONSIDERATO CHE

- Il procedimento Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti di cui al A.D. n. 421/2015 (Avviso pubblico n. 4/2015) è da ritenersi tecnicamente concluso per effetto dei citati AA.DD. n. 385 del 12/09/2016 e 388 del 14/09/2016, nonché superato dal nuovo Procedimento posto in essere con A.D. n. 425/2016 (Avviso Pubblico n. 1/2016);
- In riferimento al procedimento di cui al A.D. n. 421/2015 (finanziato a valere su risorse FNA 2010 e FNA 2015) sono in corso di conclusione le relative procedure di rendicontazione telematica, sulla piattaforma <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>, da parte di tutti i 45 Ambiti Territoriali sociali pugliesi;
- In esito alla rispettiva attività di rendicontazione, stabilito il saldo finale e assunta relativa omologazione di spesa, potrà determinarsi – presso ogni singolo Ambito Territoriale sociale – un'eventuale economia di spesa rispetto alle risorse originariamente assegnate, a valere su A.D. n. 218/2016 (FNA 2010 – impegnate con successivo A.D. n. 410/2016) e su A.D. n. 531/2015 (FNA 2015);
- Detta economia di spesa sarà determinabile – in via preventiva, mediante apposita proiezione di spesa – anche presso gli Ambiti Territoriali sociali in cui i Buoni servizio riconosciuti a valere sul precedente procedimento ex A.D. n. 421/2015, dovessero giungere a scadenza, al più tardi, entro il mese di agosto 2017;

DATO ATTO CHE

- Il nuovo "Buono Servizio" di cui al A.D. n. 425/2016 (Avviso n. 1/2016) si configura come misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative, peraltro non ancora configurate nell'ordinamento nazionale come Livelli Essenziali di prestazioni sociali, in assenza dei relativi provvedimenti normativi di competenza dello Stato ai sensi dell'art. 117 Cost. come novellata dalla L. Cost. n. 3/2001;
- Come per tutte le misure di contrasto alla povertà non è possibile, dunque, ignorare la condizione economico-sociale dell'intero contesto familiare di vita delle persone che sono poi fruitori diretti delle prestazioni di che trattasi. Per questo tra il preesistente regime del Buono Servizio (che si configurava come Buono "di conciliazione" e/o di sostegno al carico di cura familiare in presenza di persone con disabilità/non autosufficienza) e l'attuale regime del Buono Servizio è stato necessario considerare l'indicatore dell'ISEE familiare e renderlo effettivamente requisito minimo di accesso, al fine di assicurare la concentrazione delle risorse disponibili prioritariamente in favore delle persone e dei nuclei familiari che vivono in condizione di maggiore fragilità economica;
- Conseguentemente le risorse impegnate con i citati AA.DD. n. 681/2016 e 683/2016 devono essere utilizzate nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per l'ammissibilità della spesa delle risorse FSE assegnate alla Misura (Linea 9.7 del PO), per le domande pervenute su sistema dal 3 ottobre 2016 in poi;



- Al contrario delle risorse FSE del nuovo ciclo di programmazione, le risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza destinate ai Buoni Servizio, che per le annualità 2010 e 2015 non costituiscono quota di co-finanziamento a Fondi di natura Comunitaria, non sono sottoposte ai medesimi vincoli di spesa e criteri di selezione delle operazioni, e risultano finalizzate esclusivamente alla promozione di percorsi di presa in carico integrata di natura socio-sanitaria di persone con disabilità grave o non autosufficienza, tali da rafforzare progetti assistenziali individuali non residenziali al fine di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti;
- Le risorse del FNA 2010 ripartite a 21 ambiti territoriali sociali pugliesi per effetto del A.D. n. 218/2016 e impegnate con A.D. n. 410/2016, nonché le risorse del FNA 2015 ripartite e impegnate nei confronti di tutti gli ambiti territoriali sociali pugliesi con A.D. n. 531/2015 non costituiscono quota di co-finanziamento a fondi di natura Comunitaria.

RILEVATA

- La presenza già costituita o in corso di costituzione di significative ECONOMIE DI SPESA a valere sui Fondi FNA 2010 e FNA 2015 solo parzialmente utilizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali per l'erogazione di Buoni Servizio attivati ai sensi del A.D. n. 421/2015 (Avviso Pubblico n. 4/2015), per le motivazioni innanzi indicate;
- La frequente e reiterata richiesta da parte di numerosi Ambiti Territoriali Sociali, delle OO.SS., delle Organizzazioni di rappresentanza delle famiglie delle persone con disabilità, nonché delle Organizzazioni di rappresentanza dei Soggetti Gestori:
 - a) di eliminare l'applicazione della c.d. "Franchigia" fissa di euro 50,00 mensili a carico dei nuclei familiari, prevista dal art. 13 dell'attuale Avviso Pubblico n. 1/2016 per la fruizione di prestazioni di tipo semi-residenziale, in riferimento alle persone con disabilità rientranti nelle FASCE ISEE più basse;
 - b) di garantire una forma di sostegno alla domanda, quindi di compartecipazione pubblica al costo delle prestazioni (in relazione alla componente sociale di spesa), anche per i nuclei familiari non rientranti negli attuali requisiti di accesso del Buono Servizio di cui all'Avviso Pubblico n. 1/2016, in quanto aventi ISEE ORDINARIO superiore al limite di Euro 25.000,00 – prevedendo l'eventuale estensione del beneficio anche ai nuclei familiari con ISEE ORDINARIO superiore a 25.000,00 e fino a 40.000,00 euro, come sancito dal precedente Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. n. 421/2015).

RITENUTO prioritario e urgente garantire

- il pieno utilizzo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali di ogni eventuale economia di spesa del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, annualità 2010 e 2015, in riferimento alle rispettive quote parte assegnate per l'attuazione del procedimento "Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" di cui al A.D. n. 421/2015, nel rispetto delle originarie finalizzazioni di spesa;
- recepire le istanze provenienti dagli Ambiti Territoriali Sociali, dalle OO.SS., dalle Organizzazioni di rappresentanza delle famiglie delle persone con disabilità, nonché dalle Organizzazioni di rappresentanza dei Soggetti Gestori in ordine alla possibilità di soccorrere le famiglie più fragili (ISEE inferiore a 2000 euro) nel pagamento della franchigia, nonché alla possibilità di estendere la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari di buono servizio, rivolgendo il beneficio anche a famiglie



con ISEE superiore a 25.000,00 , in tutto ovviamente in relazione alle eventuali economie residue ed entro i limiti delle stesse economie, come rivenienti da FNA 2010 e 2015.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende approvare appositi *Indirizzi operativi agli Ambiti territoriali sociali*, come da allegato A costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'utilizzo delle Economie di spesa eventualmente già accertate o preventivamente stimabili mediante puntuale proiezione di spesa sino al mese di agosto 2017, a valere sulle risorse del FNA 2010 attribuite con A.D. n. 218/2016 e impegnate contabilmente da Regione Puglia con A.D. n. 410/2016 e del FNA 2015 ex A.D. n. 531/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

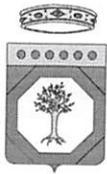
Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** gli "Indirizzi operativi agli Ambiti Territoriali sociali, per l'utilizzo delle economie di spesa a valere su A.D. n. 410/2016 (FNA 2010) e A.D. n. 531/2015 (FNA 2015)" di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;



- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- f. sarà notificato agli Ambiti territoriali interessati dalla presenza di economie residue a valere sul FNA 2010 e FNA 2015.

Il presente atto, composto da n° 14 facciate, incluso l' Allegato A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione Reti sociali

Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il RUP del Procedimento

Dr. Claudio Natale

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo della Sezione, e nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 16/03/2017 al 29/03/2017 .

Il Responsabile

**Regione Puglia
Sezione Inclusion Sociale attiva e Innovazione
Reti Sociali**

Il presente atto originale, composto da n° 13 facciate, è depositato presso la Sezione Inclusion Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, via G. Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 16/03/2107

Il Responsabile



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Programmazione Sociale**

ALLEGATO A

**Indirizzi operativi agli Ambiti Territoriali sociali, per l'utilizzo delle economie di spesa a
valere su A.D. n. 410/2016 (FNA 2010) e A.D. n. 531/2015 (FNA 2015) per il maggiore
finanziamento dei Buoni Servizio per disabili e anziani**

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagg.,
inclusa la presente copertina.*





Premessa

Il presente documento reca indirizzi operativi agli Ambiti Territoriali sociali pugliesi, per il corretto, omogeneo e trasparente utilizzo delle economie di spesa già accertate o, in alternativa, puntualmente stimabili in via preventiva, in riferimento alle risorse FNA 2010 attribuite per effetto del A.D. n. 218/2016 a soli 21 Ambiti territoriali aventi maggior fabbisogno (impegnate con successivo A.D. n. 410/2016) e alle risorse FNA 2015 attribuite e impegnate nei confronti di tutti i 45 Ambiti Territoriali con A.D. n. 531/2015.

E' fatto obbligo a tutti gli Ambiti Territoriali di attenersi alle prescrizioni operative e procedurali di seguito illustrate.

Modalità per l'accertamento delle Economie

Gli Ambiti Territoriali sociali che alla data di adozione del presente provvedimento avessero già provveduto al caricamento sulla piattaforma di sistema <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>, nonché a trasmettere a mezzo PEC l'integrale documentazione di spesa secondo le modalità e procedure definite dalle apposite linee guida per la rendicontazione di cui al A.D. n. 488 del 13/10/2016 e che mediante trasmissione di apposita RELAZIONE FINALE, attestino la conclusione del processo di spesa e liquidazione riferito al procedimento di cui al A.D. n. 421/2015 (Avviso n. 4/2015), procedono ad OMOLOGAZIONE finale della spesa sostenuta e liquidata, con conseguente accertamento e dichiarazione delle Economie maturate e richiesta di eventuale SALDO nei confronti della Regione, ove ciò rilevi.

Diversamente, gli Ambiti Territoriali sociali che alla data di adozione del presente provvedimento non dovessero aver concluso le attività di rendicontazione previste, ovvero attestassero la presenza di procedure di spesa ancora in corso e/o la presenza di Buoni servizio attivati a valere sul precedente Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. n. 421/2015) e con un periodo di ABBINAMENTO tutt'ora in corso di fruizione, sino al limite massimo del 30 agosto 2017, procedono all'adozione di apposito ATTO RICOGNITIVO con cui mediante proiezione della spesa media mensile di ogni Buono servizio abbinato, sino alla naturale scadenza del periodo di abbinamento riconosciuto e convalidato per lo stesso, si giunga alla definizione in via preventiva delle economie utilizzabili con effetto immediato, nel rispetto dei criteri e delle finalità di spesa di seguito illustrati.

Per le finalità di cui alle presenti linee di indirizzo, anche in presenza di tranches di finanziamento FNA 2010 o FNA 2015 già liquidate in via anticipata dalla Regione Puglia nei confronti dei singoli Ambiti Territoriali Sociali ed eccedenti rispetto alla spesa omologata in via definitiva, non è richiesta – salvo differenti disposizioni successive al 30/09/2017 – alcuna restituzione di cassa, onde evitare flussi finanziari in entrata e in uscita e inutili partite di giro. Dette eventuali economie già nella piena disponibilità dei rispettivi Ambiti Territoriali sociali, sono anch'esse essere utilizzate nel rispetto dei criteri e delle finalità di spesa di seguito illustrati.





Finalità e procedure di spesa per il reimpiego delle economie accertate

Finalità di spesa

Le eventuali economie di spesa accertate nel rispetto delle procedure in precedenza indicate, andranno utilizzate con le seguenti finalizzazioni di spesa:

- A) **Eliminazione della c.d. “franchigia” fissa di euro 50,00 mensili** a carico dei nuclei familiari, prevista dall’art. 13, comma 1, lettera b) dell’Avviso Pubblico n. 1/2016 (A.D. n. 425/2016) per la fruizione di prestazioni di tipo semi-residenziale, entro la soglia di ISEE RISTRETTO (nel caso di accesso a prestazioni ex artt. 60, 60ter), ovvero, entro la soglia ISEE ORDINARIO (nel caso di accesso a prestazioni ex artt. 68, 105, 106) che il Coordinamento Istituzionale /Assemblea Consortile del rispettivo Ambito Territoriale Sociale con propria Deliberazione definisce, e comunque prioritariamente per i nuclei familiari che dovessero dichiarare un ISEE RISTRETTO (per artt. 60, 60ter), ovvero, un ISEE ORDINARIO (per artt. 68, 105, 106) pari a 0,00 euro.

N.B. L’eliminazione della sola “franchigia” fissa NON ESONERA in alcun caso le famiglie dal pagamento dell’eventuale restante quota di compartecipazione a loro carico, nel rispetto delle soglie di compartecipazione indicate dal citato art. 13 dell’Avviso n. 1/2016.

- B) **Intervento di sostegno, mediante compartecipazione pubblica al costo delle prestazioni** (in relazione alla componente sociale di spesa), anche per i nuclei familiari aventi ISEE ORDINARIO superiore al limite di Euro 25.000,00 – mediante estensione del beneficio ai nuclei familiari con ISEE ORDINARIO superiore alla predetta soglia, comunque sino al limite massimo della soglia ISEE ORDINARIO Euro 40.000,00, come sancito dal precedente Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. n. 421/2015), in ogni caso limitatamente alle risorse residue effettivamente disponibili e accertate in entrata.

Procedure

In premessa, il Coordinamento Istituzionale /Assemblea Consortile dell’ Ambito Territoriale Sociale adotta apposita Deliberazione in cui definisce, in riferimento a tutti i residui FNA 2010/FNA 2015 accertati, la quota-parte degli stessi da destinarsi alla finalità sub A) e la quota-parte da destinarsi alla finalità sub B)

A seguire

Per l’attuazione dell’intervento sub A)

1. il Coordinamento Istituzionale /Assemblea Consortile dell’Ambito Territoriale Sociale adotta apposita Deliberazione in cui definisce la soglia, compresa tra valore ISEE RISTRETTO (nel caso di accesso a prestazioni ex artt. 60, 60ter), ovvero ISEE ORDINARIO 0 – 25.000 (nel caso di accesso a prestazioni ex artt. 68, 105, 106) entro cui applicare l’abbattimento della franchigia fissa a carico dei nuclei familiari (comunque prioritariamente per i nuclei familiari con valore ISEE pari a 0,00) mediante intervento sostitutivo dell’Ambito territoriale sociale nei confronti dei Soggetti Gestori e demanda ai competenti uffici amministrativi la predisposizione di apposito disciplinare per regolamentarne gli aspetti operativi;



2. Gli uffici amministrativi dell'Ambito adottano apposito atto amministrativo in cui determinano le procedure per l'accesso al beneficio da parte degli utenti e per la gestione dello stesso prevedendo, in ogni caso, la decorrenza retroattiva del beneficio a far data dalla prima attestazione mensile di frequenza emessa (in ogni caso non antecedente al 3 ottobre 2016), con eventuale rimborso diretto alla famiglia degli importi già eventualmente pagati nei confronti della rispettiva Unità di Offerta, ovvero il pagamento SOSTITUTIVO dell'Ambito territoriale nei confronti dell'Unità di Offerta, in relazione alle mensilità non ancora fatturate o non ancora pagate dalla famiglia.

Si precisa che la componente "franchigia fissa" pagata con risorse FNA 2010/2015 dall'Ambito territoriale, in via sostitutiva rispetto alla famiglia, direttamente al soggetto Gestore dell'unità di Offerta andrà da quest'ultima fatturata separatamente, nei confronti dell'Ambito territoriale stesso, in quanto da mantenersi nettamente distinta rispetto alla fatturazione e rendicontazione della quota pubblica di spesa "Buono Servizio", finanziata con risorse PO FSE 2014/2020 OT IX

Per l'attuazione dell'intervento sub B)

Preliminarmente, il RUP dell'Ambito Territoriale sociale, procede – a valere sulle economie FNA 2010/2015 di che trattasi – allo scorrimento delle graduatorie A e B generate a seguito della 1^a finestra temporale di candidatura, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico n. 1/2016 (A.D. n. 425/2016) in relazione ai soli utenti risultati AMMESSI MA NON FINANZIABILI, provvedendo al finanziamento del rispettivo buono servizio (con decorrenza retroattiva per l'intero periodo preventivato) entro i limiti delle risorse disponibili, decretandone – in tal modo – definitiva ammissione al beneficio stesso.

L'eventuale scorrimento di graduatoria andrà operato esclusivamente sul piano amministrativo e contabile da parte del competente ufficio, al di fuori delle funzionalità telematiche della piattaforma di sistema, al fine di garantire la piena separazione delle procedure e la netta distinzione delle fonti di finanziamento utilizzate.

Qualora a seguito del predetto "scorrimento", dovessero risultare ulteriori economie utilizzabili a valere su FNA 2010/2015, ovvero in assenza di utenti AMMESSI MA NON FINANZIABILI nella 1^a finestra temporale di cui all'Avviso n. 1/2016, l'Ambito Territoriale procede come di seguito illustrato:

1. il Coordinamento Istituzionale /Assemblea Consortile dell'Ambito Territoriale Sociale adotta apposita Deliberazione in cui definisce la soglia di valore ISEE ORDINARIO sino alla quale estendere la possibilità di accesso al Buono Servizio da finanziarsi, in tal caso, con le risorse residue FNA 2010/2015. La soglia massima ISEE ORDINARIO sino a cui estendere la possibilità di accesso, in ogni caso, non può essere superiore a Euro 40.000,00.
2. Successivamente alla predetta Deliberazione, gli uffici amministrativi dell'Ambito adottano apposito Avviso Pubblico con cui istituiscono un BUONO SERVIZIO su base territoriale, destinato ai soli residenti nell'Ambito stesso, con procedura di candidatura chiusa o a finestre temporali infra-annuali nel numero più confacente alle proprie esigenze (ferma restando l'annualità operativa 1 ottobre 2016/30 settembre 2017 e seguenti) utilizzando i medesimi criteri di accesso e priorità stabiliti dall'Avviso Pubblico n. 1/2016, ad eccezione della soglia di



accesso ISEE ORDINARIO che sarà riservata ai soli casi compresi tra valore ISEE 25.000,01 sino al limite massimo stabilito dalla Delibera di cui al precedente punto 1.

La procedura implementata nel rispetto dei principi generali di cui al precedente punto 2., dovrà, altresì, rispettare i seguenti requisiti minimi di accesso e criteri operativi, per ragioni di omogeneità e trasparenza:

- a. non candidabilità degli utenti già ammessi (con relativo buono servizio finanziato) al Buono Servizio relativo alla 1^a finestra temporale dell'Avviso n. 1/2016 (A.D. n. 425/2016) e degli utenti ammessi e finanziati per eventuale scorrimento di graduatoria, onde evitare il cumulo di contributi;
- b. riserva del beneficio ai soli casi aventi ISEE ORDINARIO compreso tra valore 25.000,01 sino al limite massimo stabilito dalla Delibera di cui al precedente punto 1.
- c. presenza di una domanda, con data certa, da parte dei nuclei familiari su modello proprio predisposto dall'Ambito Territoriale. Nello schema di Avviso Pubblico e nel modello di domanda sarà data facoltà, ai richiedenti, di richiedere il beneficio anche retroattivamente a far data dal primo giorno di frequenza del servizio prescelto (come risultante dai rispettivi registri cartacei di presenza e in ogni caso non antecedente al 3 ottobre 2016). In assenza di esplicita richiesta retroattiva, farà fede la data di presentazione della domanda;
- d. applicazione delle medesime soglie di compartecipazione al costo delle prestazioni, stabilite dall'Avviso Pubblico n. 1/2016 (A.D. n. 425/2016) con aggiunta di soglie successive al valore ISEE di euro 25.000, sino al limite massimo ISEE di euro 40.000 in base alle decisioni assunte dal Coordinamento Istituzionale /Assemblea Consortile;
- e. elaborazione di un preventivo di spesa da parte delle Unità di Offerta nei confronti dei nuclei familiari con acquisizione di firma per accettazione da parte di questi ultimi;
- f. elaborazione di una graduatoria di priorità per l'accesso al beneficio, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nell'Avviso Pubblico;
- g. rendicontazione mensile delle prestazioni erogate dalle Unità di Offerta, con distinzione della quota pubblica a carico del BUONO SERVIZIO e della quota privata a carico dei nuclei familiari.

L'intera procedura implementata su base d'Ambito Territoriale, e quindi per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, a valere su risorse residue FNA 2010/2015, sarà attuata e gestita con modulistica propria del singolo ambito territoriale al di fuori del sistema telematico posto in essere dall'Avviso Pubblico n. 1/2016 nell'ottica della più ampia semplificazione dell'azione amministrativa stessa.

L'Ambito Territoriale, infine, avrà cura di gestire l'intero iter di liquidazione (a partire dalle fatture emesse dai soggetti Gestori, sino ai mandati e alle quietanze di pagamento) utilizzando i medesimi CUP (FNA 2010/2015) in precedenza generati.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Programmazione Sociale**

Con successiva nota circolare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, quindi, renderà note agli Ambiti Territoriali Sociali, apposite procedure semplificate per la rendicontazione agli Uffici regionali delle attività realizzate nel rispetto dei criteri generali definitivi dal presente documento, al solo scopo di consentire alla Regione Puglia di completare la rendicontazione del FNA al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, come previsto dai Decreti annuali di riparto.

